

## **ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto:** Difesa dei diritti fondamentali e solidarietà a Francesca Albanese

### **Il Consiglio Comunale di Bologna**

#### **Premesso che:**

La tutela dei diritti della persona e dei diritti umani fondamentali, espressi nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, quali diritto alla vita, alla libertà, alla sicurezza personale, alla libertà di pensiero e di espressione, e il diritto ad un giusto processo, sono considerati universali, inalienabili e interdipendenti, e costituiscono le fondamenta per una società giusta e pacifica di ogni ordinamento democratico e della comunità internazionale;

Il diritto alla protezione della vita durante i conflitti armati rappresenta un principio cardine del diritto internazionale umanitario, il cui obiettivo è limitare l'uso della violenza nel corso delle ostilità al fine di tutelare tutte le persone che non prendono parte al conflitto, come i civili, (in particolare donne e bambini), i feriti e i prigionieri di guerra;

In tale quadro, l'indipendenza delle istituzioni internazionali, in particolare quelle deputate alla protezione dei diritti umani, costituisce un presidio imprescindibile contro l'arbitrio, le violazioni e l'impunità e i poteri politici ed economici dominanti;

Ai difensori dei diritti umani, cioè a coloro che agiscono in modo pacifico per promuovere o proteggere i diritti umani, vanno garantite misure di protezione contro minacce, ritorsioni e violenze;

Francesca Albanese, giurista italiana di alto profilo e **Attuale Relatrice Speciale ONU** (Special Rapporteur) per i diritti umani nei **Territori Palestinesi Occupati**, incaricata dal Consiglio Diritti Umani ONU sin dal 1° maggio 2022, ha esercitato il proprio mandato con rigore, documentando violazioni sistemiche del diritto internazionale umanitario;

Il suo lavoro ha suscitato un ampio riconoscimento da parte della società civile e della comunità internazionale, fino alla proposta di candidatura al Premio Nobel per la Pace da parte di parlamentari europei e organizzazioni come "Medici Senza Frontiere";

#### **Considerato che:**

Il recente inserimento di Francesca Albanese in una lista di sanzioni da parte del governo degli Stati Uniti, motivato dalle sue denunce sulle gravi violazioni del diritto internazionale in corso a Gaza, costituisce una lesione inaccettabile della libertà di espressione e un attacco diretto al sistema internazionale di tutela dei diritti umani e all'indipendenza dei relatori ONU;

Tali misure, oltre a colpire la persona, mirano a delegittimare il ruolo stesso degli organismi internazionali che si occupano di diritti umani, e rappresentano un precedente pericoloso, che potrebbe scoraggiare futuri funzionari dal compiere il proprio dovere con libertà e integrità e solleva il tema di possibili pressioni politiche sulle figure ONU indipendenti, minacciando l'integrità del sistema internazionale a tutela dei diritti umani, unico baluardo esistente per proteggere la popolazione civile dagli abusi dei governi nazionali in tempo di guerra e in tempo di pace;

L'azione contro Francesca Albanese va intesa non solo come un atto intimidatorio, ma come una violazione della libertà istituzionale di indagine, testimonianza e denuncia delle violazioni, che colpisce chi dà voce alle vittime dei conflitti e dell'oppressione;

La nostra Città, storicamente impegnata nella promozione dei valori costituzionali, della giustizia e della solidarietà internazionale non può restare in silenzio di fronte a una tale minaccia alla pace e alla legalità internazionale;

Il rispetto e l'attuazione delle norme internazionali, d'altro canto, sono doveri cui sono tenuti anche gli stessi enti locali, secondo quanto previsto già dall'art. 2 del d.lgs. n. 112/1998.

Anche la c.d. Legge La Loggia, l. n. 131/2003, attribuisce, del resto, all'art. 6 u.c., un potere estero, sia pure più circoscritto, a Comuni, Province e Città metropolitane, ammettendo che anche questi enti possano svolgere attività di mero rilievo internazionale nelle materie loro attribuite.

### **Il Consiglio Comunale di Bologna Invita il Sindaco e la Giunta:**

A esprimere piena solidarietà e sostegno a Francesca Albanese, per il suo impegno nel documentare le violazioni dei diritti umani e per il lavoro svolto in qualità di Relatrice Speciale delle Nazioni Unite;

A condannare con fermezza le sanzioni unilaterali imposte dal governo degli Stati Uniti, ritenendole contrarie ai principi della libertà di espressione, all'autonomia delle istituzioni internazionali e al rispetto dei diritti fondamentali della persona;

A ribadire l'impegno del Comune di Bologna nella difesa dei diritti umani fondamentali e del diritto umanitario internazionale; e dell'indipendenza degli organismi sovranazionali preposti alla loro tutela; il sostegno ai difensori dei diritti umani,

A valutare forme opportune di condivisione del presente Ordine del Giorno con reti e istituzioni nazionali e internazionali, affinché venga amplificata l'attenzione su questo grave precedente come emblematico di un depotenziamento del sistema internazionale di tutela dei diritti umani e riaffermato il principio che nessuno possa essere punito per aver difeso i diritti umani e averne denunciata la violazione

Mery De Martino  
Rita Monticelli  
Giorgia De Giacomi  
Giulia Bernagozzi

Detjon Begaj  
Simona Larghetti  
Porpora Marcasciano

Siid Negash